

Premio di Produzione in UPS 2010-2012:

# Ai lavoratori gli effetti indigesti della "crisi" Al management, profitti da capogiro! È ora che i lavoratori facciano i propri interessi

Siamo al terzo ed ultimo anno dell' accordo (PDR) Premio Di Risultato in UPS.

È tempo di fare un bilancio. Questa Rsu non l'ha mai considerato un accordo "storico" anche se rappresenta una discontinuità con l'accordo precedente che risale al 1988.

In occasione della riunione con l'azienda il 25 Maggio c.a. sul premio PDR 2013 (bilancio 2012) abbiamo concordato con le altre rappresentanze e le OOSS nazionali la proposta di analizzare i dati forniti da UPS utile ad introdurre una discussione franca con i lavoratori per un diverso PDR.

Nelle assemblee (4 e 5 Giugno) delle filiali di Milano e Vimodrone abbiamo ribadito le nostre critiche all'accordo sottoscritto nel 2010, oggi non più tacciabile di "ideologismo" ma suffragato dai dati incontrovertibili dei bilanci economici di 3 anni dell'UPS.

	mol	
2009	€14.193.638	3%
2010	€27.519.432	94%
2011	€23.080.077	-16%
2012	€22.958.248	-1%

Il MOL dal 2010 al 2012

Rassicuriamo tutti i lavoratori che UPS è un'azienda che cresce e non solo a livello internazionale, ma anche in Italia. È il decimo anno (dal 2003) che UPS chiude con un margine operativo lordo (MOL) in positivo, per brevità considereremo gli ultimi 4 anni, gli anni della crisi economica in generale, ma anche gli anni della crescita esponenziale di UPS Italia ... sopra i 20 milioni di euro!. Una crescita trainata dal volume internazionale e da oculati investimenti ma anche da una manodopera sottopagata! Qui non tratteremo degli "indiretti" già oggetto in [altre occasioni](#) di nostri commenti ... Ma dei solo ... oltre 1000 lavoratori diretti.

Se in generale la crisi ha significato chiusure aziendali e perdita di posti di lavoro, la "crisi" per UPS è stata una manna perché è stata strumentalmente usata per ad zittire qualsiasi richiesta velleitaria delle sue maestranze. Aboliti gli aumenti di merito da diversi anni, ben poche cartucce avevamo a nostro favore. Qualcuno aveva sperato negli aumenti del CCNL ... un disastro su tutta la linea che continua ancora oggi.

Anche se l'accordo PDR fu salutato da molti come l'unica via d'uscita, essa aiutava la vulgata ideologica lunga 20 anni: "se la tua azienda va bene, vai bene anche tu!". Insomma se non hai molte possibilità di migliorare le tue condizioni economiche, lavorando bene e facendo fare buoni risultati alla tua impresa ... vedrai che i risultati arrivano per gli infaticabili lavoratori . Non è affatto vero anzi tanto più sei "debole" a livello di categoria tanto più le imprese sono in grado di condizionare la contrattazione anche quella locale e/o aziendale!

Infatti l'accordo nazionale UPS del 2011

sponsorizzato dalle direzioni sindacali ha mostrato tutti i suoi limiti. I premi raggiunti

media 1998-2009	€ 566,36
PDR 2010	€ 625,00
PDR 2011	€ 413,00
PDR 2012	€ 583,00
media 2010-2012	€ 540,33

Media dei premi dal 1998

nonostante gli strabilianti risultati aziendali hanno determinato premi che non si sono discostati da quelli percepiti dai lavoratori dal 1998 (accordo regionale) . Anzi facendo la media dei premi riscossi, quelli incassati in questo triennio sono stati inferiori! ... come avevamo detto e previsto, l'accordo si è rivelato una bufala. Per questo **confermiamo la nostra completa ed ostinata volontà per un diverso accordo integrativo.**

Ma ci sono anche altre ragioni "complementari" che ci portano a chiedere una modifica sostanziale nei parametri, nelle quantità del premio e nella sua composizione.

Alcuni dati, che hanno messo a dura prova la nostra pazienza:

- ✓ In 3 anni la produttività fatturato/dipendenti è cresciuta del 20%. In 3 anni il livello di assenteismo è fra i più bassi della categoria in Italia ed in Europa!
- ✓ In questi anni, 36 manager hanno beneficiato per ogni anno l'equivalente di tutta la 13° e 14° accantonata a bilancio (oltre 900 mila euro) degli oltre 1000 dipendenti.
- ✓ Come pure i due dirigenti che sono stati catapultati dall'estero per "controllare il nostro lavoro", si sono portati a casa complessivamente la bellezza di oltre 1 milione di euro come "nota spese"

	management incentive	accantonamento 13°-14°
2011	€ 1.097.558,00	€996.190,00
2012	€ 928.879,00	€ 929.989,00

*Una comparazione che fa riflettere (2011 e 2012 "management incentive program" in nota integrativa pag 10 D-14 Altri debiti)*

Se può sembrare difficile digerire queste cifre, è incomprendibile rassegnarsi a questo stato di cose. Per questo le RSU Ups di Milano e Vimodrone invitano le maestranze a non restare semplicemente scandalizzati alla lettura di questi "dati" ma costruire con noi una rivendicazione che faccia giustizia delle nostre necessità.

	nota spese dirigenti
2010	€ 1.489.144,00
2011	€ 1.171.095,00
2012	€ 1.023.339,00

(Nota integrativa pag 14; B-14 Oneri diversi di gestione)

La "crisi" in Ups è una scusa per scaricare i costi su di noi e permettere al management profitti da capogiro

Le Rsu UPS sulla base di una consultazione fatta con 105 lavoratori propongono:

- 1) Costruire un PDR diverso, confermiamo le **proposte** fatte nel 2010 in fase di discussione della prima piattaforma
- 2) Che il PDR diventi parte di una trattativa più ampia (contrattazione II° livello) che contenga **punti** decisivi per i lavoratori (orari, mensa, flessibilità, permessi ecc...)
- 3) Elezione dei delegati che rappresenteranno UPS Italia all'interno del Consiglio Aziendale Europeo